ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che in seguito ai rilievi di campagna effettuati in giornata dal personale INGV con l'ausilio del drone, è stata mappata la colata che è fuoriuscita da una frattura eruttiva a 3100 m s.l.m., con direzione NNE-SSO ed è lunga 33m. La colata è situata nella sella tra Bocca Nuova e Cratere di Sud Est, il fronte lavico alle ore 14 si trovava alla quota di 3070 m.. In totale la colata aveva percorso 125 m. in direzione sud ovest e l'attività effusiva era debolmente alimentata. Il Cratere di Sud Est era interessato da un'attività esplosiva, con lanci di brandelli di lava, che ricadevano all'interno dell'orlo craterico e sporadicamente sui versanti del cono.**
Dal punto di vista sismico il tremore vulcanico si mantiene al livello medio e le localizzazioni delle sorgenti risultano ad una quota di 2900 metri circa s.l.m tra i crateri Voragine e Nord Est. L'attività infrasonica si mantiene estremamente bassa, sia in numero che in ampiezza degli eventi, e le localizzazioni di questi sono riferibili al cratere di Nord Est e al cratere di Sud Est.
Dall'analisi dei segnali delle deformazioni del suolo non sono visibili variazioni significative alle reti GNSS, clinometrica e strainmeter..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati e comunque entro 3 ore dal presente comunicato.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica

SEZIONE DI CATANIA
OSSERVATORIO ETNEO | Piazza Roma, 2 | 95125 Catania | Italia | tel. +39.0957165800 | fax +39.095501658
www.ct.ingv.it | aoo.catania@pec.ingv.it | www.ingv.it

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.